

IL SINDACO
f.to Rita IPPOLITO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Raffaella DI IORIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 10.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Raffaella DI IORIO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ e contro di essa non pervennero reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, per uso Amministrativo

Il Segretario Comunale
f.to Raffaella DI IORIO

Dalla Residenza Comunale, li 01.01.2018

Ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

SI ATTESTA

che il presente atto è divenuto esecutivo il giorno.....

perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000)

per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

Estratto

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI MONTALTO DORA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO RELATIVO
ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI "TARI" ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore 21,00, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori :

IPPOLITO Rita
MIGLIACCIO Francesco
UMILIO Antonella
CHAISSAN Egidio Maurizio
SERRACCHIOLI Roberto
ANTONICELLI Nicola Leonardo
BISONE Sergio
BOVO Brunella
GIANOTTI Nicoletta

STEVANELLA Massimo
ANRÒ Gianfranco
SCELSA Ascanio
ROSSELLI Anna

Dei suddetti consiglieri sono assenti i Signori: ANTONICELLI Nicola Leonardo, ANRÒ Gianfranco e SCELSA Ascanio (che giustificano l'assenza)

Assume la presidenza la dott.ssa Rita IPPOLITO Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Raffaella DI IORIO

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI “TARI” ANNO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **RICHIAMATO** il comma 639 dell’art. 1 della Legge di Stabilità n. 147 del 27.12.2013 con il quale viene istituito il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani “TARI”, quale componente, insieme all’IMU ed alla TASI, della nuova Imposta Unica Comunale – IUC.

- **RILEVATO** che l’applicazione della TARI è disciplinata dal comma 641 al comma 668 dell’articolo sopra citato e dal comma 704 che ha abrogato il previgente art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, che disciplinava l’applicazione della Tares. Altri commi disciplinano più tributi contemporaneamente (sia la Tari che la Tasi – si vedano quelli di seguito richiamati).

Entrando nel merito delle norme si evidenzia che:

- comma 651: Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati in base al DPR 158/1999 (metodo normalizzato).

- comma 682: prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il comune determina la disciplina per l’applicazione della IUC ed alla lettera a) indica cosa può essere disciplinato in materia di Tari:

- 1- i criteri di determinazione delle tariffe
- 2- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;
- 5- l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- 6- i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 683: stabilisce che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia

- comma 686: ai fini della dichiarazione relativa alla Tari, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini Tarsu, Tia 1, Tia 2 o Tares;

CONSIDERATO che a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’Interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la Circolare n. 4033 del 28.02.2014, con cui il Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo ha fornito istruzioni in merito alle modalità di pubblicazione delle delibere tributarie comunali nell’apposito Portale del federalismo fiscale, come adeguato per accogliere la nuova IUC nelle componenti IMU, TARI e TASI;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 08.04.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti “TARI”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25.05.2015, con la quale è stato modificato il comma 2 dell’art. 22 del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti “TARI” attribuendo alla deliberazione con la quale vengono annualmente determinate le tariffe anche la fissazione della scadenza delle rate;

RITENUTO, pertanto, di dover fissare la scadenza delle rate come segue:

1a rata entro il 31.03.2018

2a rata entro il 31.07.2018

3a rata entro il 31.10.2018

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la quale è stato approvato il piano finanziario “TARI” per l’anno 2018;

- **VISTO** il vigente regolamento di contabilità (C.C. n° 29/2007);

- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

- Sentito il Consigliere Stevanella che chiede conferma circa la correttezza dei conteggi della TARI per le pertinenze delle utenze domestiche al fine di evitare il doppio calcolo dei componenti il nucleo familiare ;

- Il Sindaco assicura tale correttezza e ricorda che sul sito web del Comune è stata già diramata tale informazione;

- Acquisiti i pareri favorevoli di cui all’art. 49 comma 1° del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;

- Con la seguente votazione:

- Presenti e votanti n. : 10

- Voti favorevoli : 10

D E L I B E R A

1. di approvare l’unita relazione esplicativa (Allegato 1) circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l’anno 2018 e contenente i prospetti con le tariffe del tributo comunale sui rifiuti anno 2018;

2. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;

4. di dare atto che per il corrente anno la scadenza delle rate di pagamento è la seguente:

1a rata entro il 31.03.2018

2a rata entro il 31.07.2018

3a rata entro il 31.10.2018

5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti “TARI”, al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione ;

6. Di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del decreto legislativo n. 267/2000

Visto l'art. 49 - 1° comma del decreto legislativo n. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione sopra esposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to VIGLIOCCO Mauro



Comune di Montalto Dora (TO)

Prospetto Economico Finanziario
Anno 2018

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I costi variabili, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra *utenze domestiche* e *non domestiche* utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Previsione dei Costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

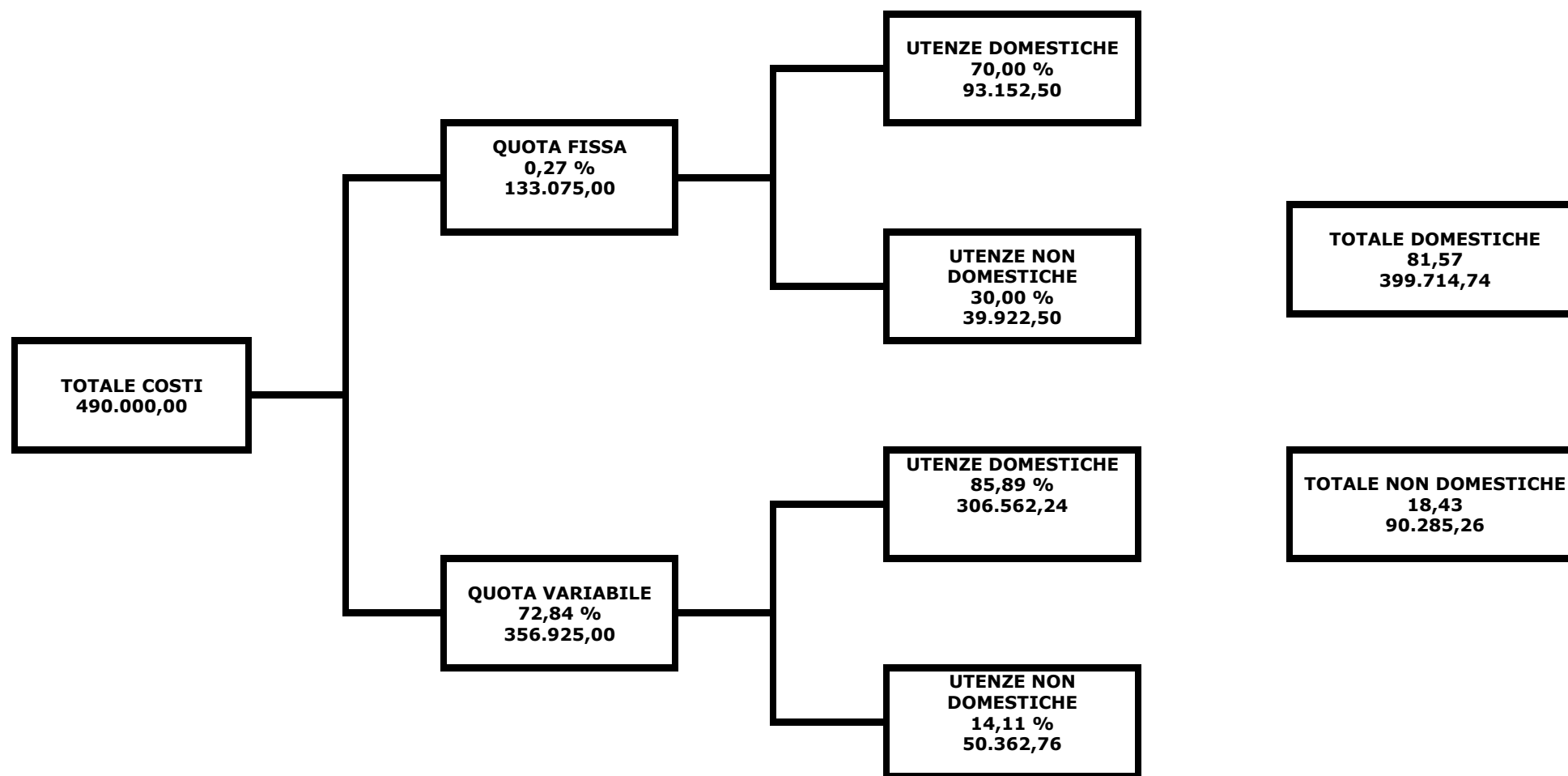
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	5.022,00		5.022,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	10.186,75		10.186,75
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	77.722,00		77.722,00
CCD – Costi comuni diversi	26,25		26,25
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	40.118,00		40.118,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		83.204,00	83.204,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		70.450,00	70.450,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		212.679,00	212.679,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-9.408,00	-9.408,00
SOMMANO	133.075,00	356.925,00	490.000,00
PERCENTUALE COPERTURA			100,00
PREVISIONE ENTRATA			490.000,00
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	133.075,00	356.925,00	490.000,00

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e successivamente rilevando per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:



Successivamente, i costi variabili sono stati ulteriormente rideterminati rimodulando la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall'art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI1.

TIPOLOGIA UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
DOMESTICHE	93.152,50	306.562,24	399.714,74
NON DOMESTICHE	39.922,50	50.362,76	90.285,26

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario dell'anno in corso.

Tariffe UtENZE Domestiche

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m2	%	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/m2	Euro/Utente	Euro/Persona
Famiglie di 1 componente	555	60.740	0,35	109,44	0,84	0,80	0,398429	43,60	98,44	98,44
Famiglie di 2 componenti	528	68.561	0,33	129,85	0,98	1,60	0,464834	60,36	196,88	98,44
Famiglie di 3 componenti	267	35.754	0,17	133,91	1,08	2,05	0,512266	68,60	252,26	84,09
Famiglie di 4 componenti	184	25.940	0,12	140,98	1,16	2,60	0,550211	77,57	319,94	79,98
Famiglie di 5 componenti	29	4.314	0,02	148,76	1,24	3,25	0,588157	87,49	399,92	79,98
Famiglie di 6 o più componenti	22	3.174	0,01	144,27	1,30	3,75	0,616616	88,96	461,45	76,91

¹ Art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI: "Ai sensi del comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il costo variabile imputato alle utenze domestiche ai sensi del comma precedente è ridotto di una quota percentuale, determinata in sede di deliberazione tariffaria, rispetto al livello di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente. Tale riduzione viene portata in aumento del costo variabile imputato alle utenze non domestiche".

	Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria			QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		n	m2	kc	kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
							Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	1.655,00	0,51	4,20	0,797712	1,009057	1,806769
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	323,00	0,80	6,55	1,251313	1,573649	2,824962
3	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,63	5,20	0,985409	1,249309	2,234718
4	Esposizioni, autosaloni	3	1.869,00	0,30	2,50	0,469242	0,600629	1,069871
5	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,33	10,93	2,080308	2,625951	4,706259
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,91	7,49	1,423368	1,799485	3,222853
7	Case di cura e riposo	1	245,00	1,00	8,19	1,564141	1,967662	3,531803
8	Uffici, agenzie, studi professionali	39	2.298,00	1,13	9,30	1,767479	2,234341	4,001820
9	Banche ed istituti di credito	1	235,00	0,58	4,78	0,907202	1,148403	2,055605
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	17	3.244,00	1,11	9,12	1,736197	2,191096	3,927293
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	324,00	1,52	12,45	2,377495	2,991134	5,368629
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24	2.161,00	0,72	5,90	1,126181	1,417485	2,543666
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	2.236,00	0,92	7,55	1,439010	1,813900	3,252910
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2	1.039,00	0,91	7,50	1,423368	1,801888	3,225256
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	6	852,00	0,82	6,71	1,282596	1,612089	2,894685
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6	635,00	4,84	39,67	7,570445	9,530787	17,101232
17	Bar, caffè, pasticceria	7	714,00	3,64	29,82	5,693475	7,164307	12,857782
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7	1.389,00	1,76	14,43	2,752889	3,466833	6,219722
19	Banchi di mercato ortofrutta	2	95,00	2,08	17,00	3,245593	4,084280	7,329873
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	63,00	6,06	49,72	9,478697	11,945318	21,424015
21	Banchi di mercato generi alimentari	4	116,00	1,34	11,01	2,095949	2,643970	4,739919
31	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	26	5.256,00	0,51	4,20	0,797712	1,009057	1,806769